

# Voci della Città



CARTOLINA DA BOLOGNA

## LA VIDEOCAMERA ANTE LITTERAM

Vedere senza essere visti, spiare chi bussa alla porta di casa per evitare brutte sorprese. Simonon diceva che i portieri sono sospettosi e hanno paura per definizione. E alla Cirenaica, in via Rossi, chi non può permettersi il lusso della tecnologia ricorre a questo vecchio trucco per osservare chi suona al citofono: uno specchio puntato sulla porta al posto dei costosi sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Uno stratagemma dal sapore antico, che costa sicuramente di meno e garantisce lo stesso risultato. Ma attenzione, i riflessi viaggiano sempre in doppia direzione.

## L'INTERVENTO

### Pronto soccorso ora servono vere risposte

ANGELO RAMBALDI\*

La rubrica delle lettere di Repubblica è il fedele specchio di umori sempre più amareggiati ed esasperati di cittadini che hanno dovuto passare attraverso lunghissime ore di attesa in un Pronto Soccorso. Sempre le Aziende Ospedaliere e le Aziende USL rispondono scusandosi ma, stante il fatto che questa situazione non è certo responsabilità delle singole Aziende, non possono far altro che allargare le braccia sconsolate. Questa Associazione ha più volte segnalato il

progressivo aggravarsi del problema e la necessità da parte delle Istituzioni di rivedere e ripensare gli assetti complessivi delle «emergenze» ovvero dei punti di Pronto Soccorso. Non è affatto detto che una modifica degli attuali assetti significhi di per sé un forte aumento di costi. Tenendo presente che il problema non riguarda solo il S. Orsola Malpighi, ma anche il completamento, vero, del famoso «trauma center» al Maggiore, e pure un diverso ruolo del Bellaria e che sul tavolo vi sono proposte diverse. Il problema dei disagi al Pronto Soccorso deve essere affrontato, il silenzio o lo scaricare sulle singole Aziende Sanitarie non è più accettabile.

\*Officina delle Idee

## LA PROTESTA

### Via Siepelunga

### e quel bar fracassone

Il 22 marzo 2005 è stato costituito il comitato via Siepelunga che si pone come obiettivi la tutela della salute e della sicurezza delle persone della zona e la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio circostante. Il comitato si è costituito a seguito della petizione firmata da oltre 50 residenti con la richiesta di revoca della deroga oraria e del permesso di utilizzo di uno spazio esterno del Bar situato in via Siepelunga 24 che provoca, soprattutto nel periodo primavera/estate danni alla salute dei residenti. Infatti il rumore e gli schiamazzi provenienti da questo esercizio pubblico ci

impediscono di dormire. la politica commerciale varata recentemente dall'attuale Amministrazione non farà altro che peggiorare i problemi che già noi denunciavamo fin dallo scorso anno e dimostra una assoluta mancanza di considerazione verso quei cittadini che pretendono una maggiore tutela dei diritti fondamentali quali quello di dormire ed il conseguente diritto alla salute.

Per informazioni  
domiziano.sabatino@  
astwebnet.it tel.  
cell.3483131699  
co.benedetti@libero.it

*Il mancato riciclo  
ai distributori automatici*

**Michele Castaldini**

SONO uno studente, e frequento diverse biblioteche e sale studio. Al termine della giornata, i cestini per i rifiuti di questi locali pubblici



sono traboccanti di carta, ma soprattutto di bottigliette, bicchieri di plastica e lattine residui delle bevande erogate dai distributori automatici. Si tratta di rifiuti per i quali sarebbe prevista la raccolta differenziata. Perché non è possibile porre in questi luoghi degli opportuni contenitori a tale scopo? Magari con cartelli che lo ricordino e sacchetti colorati in funzione del tipo di rifiuti. Mi sto rivolgendo al Comune, all'Università, ad Hera, ma anche alle aziende private poiché penso che situazioni analoghe si trovino anche in molti altri luoghi di lavoro e non. Fare qualcosa per l'ambiente non significa solo Sirio, ma anche l'insieme di piccoli e attenti gesti di moltissime persone.

### La domiciliazione dell'utenza Hera

uff. st. Hera

DESIDERIAMO rispondere al Sig. Enzo Sardone che si interroga sui tempi di Hera relativamente all'attivazione del contratto di domiciliazione bancaria. Il contratto di domiciliazione bancaria del Sig. Sardone è in produzione dal 10 dicembre scorso e dunque è intercorso poco più di un mese dalla richiesta di apertura contratto, inoltrata il 25 ottobre, alla sua attivazione.

L'accettazione di tale richiesta da parte della banca individuata dal Sig. Sardone risale al 22 novembre e dunque Hera ha impiegato soli 18 giorni per svolgere le pratiche di propria competenza. La bolletta citata nella lettera, a cui il cliente ha dovuto provvedere con pagamento mezzo posta, è quella emessa dall'Azienda il 26 novembre 2004, che — come era stato anticipato al Sig. Sardone — non avrebbe potuto contenere le indicazioni relative alla

domiciliazione bancaria, che invece saranno operative a partire dalla prossima.

### Le carrozze circolanti sulla Bologna-Ravenna

Giuseppe Gagliano, uff. st. Trenitalia

RISPONDO alle lettere accomunate dal titolo «Rottami Trenitalia». I convogli di cui il signor

Venturoli lamenta lo stato non appartengono alla società Trenitalia, che non effettua servizio su quella linea. Sulla linea Bologna-Ravenna, dove opera Trenitalia, lo stesso signor Cotignoli ci dà atto di un recente obiettivo miglioramento dei «materiali»: fra Bologna e Ravenna circolano infatti, fra gli altri, i nuovi treni ad alta frequentazione (TAF), che garantiscono oltre la metà dei collegamenti diretti. La segnalazione del lettore riguarda invece convogli di concezione obiettivamente meno moderna, messi saltuariamente in circolazione su quella linea a fronte di episodiche indisponibilità, di cui ci scusiamo, delle vetture normalmente programmate.

### Blocco anti-smog solo virtuale

Giuseppe Vitiello

NELLA mattina di domenica 21 ho percorso, con la mia auto a norma Euro4, dalle 9.30 alle 12, il percorso Murri-viali di circonvallazione-via E. Ponente e ritorno e mi sono chiesto a cosa sia servito il provvedimento del blocco del traffico. Tutte le strade che ho attraversato erano percorse da auto di tutti i tipi, che sicuramente non rispettavano il divieto in vigore per la giornata. In tutto il percorso non ho mai trovato un posto di blocco o pattuglie per il controllo

dei trasgressori. Mi chiedo se il provvedimento sia considerato solo un proforma da questa amministrazione. Spero che i futuri provvedimenti anti-smog, vengano rispettati da tutti e soprattutto controllati dalle autorità preposte.

### DÌ BAN SÓ FANTÈSMA

## A Bulaggna i taxi i vòulen

LUIGI LEPRI

IN UN recente sondaggio, quasi l'80% dei bolognesi si è dichiarato favorevole a Sirio. Commentando il risultato e riferendosi alla soddisfazione di Sindaco e Assessore al traffico, un vigile urbano ha usato l'espressione *I én cuntént cme la gâza int al mlôr* (sono contenti come la gazza nell'alloro, pianta prediletta da quel volatile).

L'occasione ci ricorda alcune similitudini tra uomo e animali di cui è ricco il dialetto, quali *Grâs cme un tòurd* (grasso come un tordo) riferito all'obeso simpatico, o *cómm un ninén* (come un maiale) per quello antipatico.

*Gònci cme un bôt* (gonfio come un rospo), *Mègher cómm una sarâca* (magro come un'aringa), *Svêlt cme una sanguàtla* (svelto come una sanguisuga),

*Scagajèr cómm un'anâdra* (evacuare come un'anatra) detto di chi soffre di diarrea. Lo stesso vigile, riferendosi a chi sostiene il contrario di ciò che ha rivelato il sondaggio, ha detto *I sran frarîs* (saranno ferraresi) e ha citato una notastoriella. Un tizio invitò a Bologna un amico ferrarese e, scherzando, lo avvisò: *Però òcio, a Bulaggna i taxi i vòulen!* (però attento, a Bologna i taxi volano!). Il ferrarese arrivato a Bologna salì su un taxi, diede l'indirizzo di via Rizzoli e il taxista chiese «a quale altezza». Il povero ferrarese, ormai convinto della stravaganza petroniana, rispose minaccioso *S't'at azàrd a stacàret da tèra, at amàz!* (se ti azzardi a staccarti da terra, ti ammazzo!) Capire i bolognesi è questione di arguzia.

### LE LETTERE

## Quando i gestori dei cinema sono un po' troppo frettolosi

PROIEZIONI delle 22.30 che cominciano prima dell'orario previsto; luci in sala accese prima della fine del primo tempo; titoli di coda tagliati per far uscire la gente prima dalla sala e se non è ancora uscita si spengono completamente le luci, anche con le ultime persone che stanno per accingersi ad uscire, con il rischio di farle cadere per il buio improvviso. Per non parlare di risposte date a chi chiede il perché dell'inizio anticipato del film oppure di serrande abbassate in testa a chi sta uscendo o si trova sulla soglia. Tutto questo può succedere, ed è già successo, al cinema Arena di Modena.

E' perfettamente inutile che ci si lamenti del calo delle presenze nei cinema, quando gli spettatori vengono trattati come sopra. E' vero che a Modena ci sono diverse sale, ma quando il film che interessa viene dato soltanto in quel cinema è gioco forzarsi. Ciò di cui stiamo parlando non è qualcosa di impossibile, ma si tratta di fare iniziare lo spettacolo all'orario indicato.

Per la maleducazione di qualcuno tra il personale di sala non ci sono invece scusanti di alcun tipo, in quanto si tratta di legittime richieste da parte di pubblico pagante a chi in quel momento è in servizio e sta svolgendo il proprio lavoro.

Ci è sembrato giusto riportare all'attenzione pubblica questi spiacevoli episodi, sperando che non si ripetano più.

Gianluca Guaitoli, Gianluigi Lanza

